
COLDIRETTI DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
CONFAGRICOLTURA DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA
GIULIA

CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI VENETO E
FRIULI VENEZIA GIULIA

BACINO BIETICOLO VENETO -FRIULI

Al Ministro per le Politiche Agricole e Forestali
Al Presidente della Giunta Regionale del Veneto
Al Presidente della Giunta Regionale del Friuli Venezia
Giulia
All'Assessore per l'agricoltura del Veneto
All'Assessore per l'agricoltura del Friuli Venezia Giulia
Ai Presidenti delle Province del Veneto e del Friuli
Venezia Giulia
Ai Prefetti delle Province del Veneto e del Friuli
Venezia Giulia
Al Sindaco del Comune di Ceggia
Alle Associazioni Nazionali dei Bieticoltori
Alle Industrie di Trasformazione Eridania, SFIR,
SADAM e CO.PRO.BI.
Alle rappresentanze sindacali dei lavoratori CGIL -
CISL - UIL

*Trasmettiamo il documento che definisce gli orientamenti strategici delle
scriventi organizzazioni rispetto al problema bieticolo saccarifero del
bacino di produzione veneto friulano.*
Cordiali saluti.

COLDIRETTI DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
CONFAGRICOLTURA DEL VENETO E DEL FRIULI VENEZIA
GIULIA
CONFEDERAZIONE ITALIANA AGRICOLTORI VENETO E
FRIULI VENEZIA GIULIA
BACINO BIETICOLO VENETO-FRIULI

Al Presidente della Giunta Regionale del Veneto
Al Presidente della Giunta Regionale del Friuli Venezia
Giulia
All'Assessore per l'agricoltura del Veneto
All'Assessore per l'agricoltura del Friuli Venezia Giulia

Ci pregiamo di trasmettere l'allegato documento, che contiene gli orientamenti delle scriventi Organizzazioni di rappresentanza rispetto al problema della bieticoltura nel bacino veneto friulano.

Siamo a chiedere un incontro urgente con i firmatari della presente, per definire le azioni da intraprendere a salvaguardia degli interessi dei produttori e della filiera veneto friulana.

Cordiali saluti.

**RILANCIO DEL BACINO SACCARIFERO
VENETO FRIULIANO**

Padova, 10 gennaio 2001

Oltre 40.000 ettari coltivati, più di 11.000 imprese agricole e di servizio coinvolte e 3 stabilimenti di trasformazione rappresentano il patrimonio del Bacino Saccarifero Veneto Friulano.

Storicamente presente nell'areale, la barbabietola da zucchero è una coltura da rinnovo indispensabile per garantire stabilità di reddito, salvaguardia dell'ambiente ed occupazione e che pertanto deve essere assolutamente valorizzata.

Il necessario processo di ristrutturazione e razionalizzazione che vede coinvolto il settore produttivo dagli anni '80 in avanti, con l'attivazione di un Piano bieticolo nazionale, con l'adesione di tutte le componenti produttive, industriali e di governo, non può e non deve prescindere dal consentire il mantenimento nel bacino veneto friulano dell'attività produttiva. Ciò in un'area universalmente riconosciuta come vocata per la produzione di barbabietole da zucchero di elevata qualità.

Va ancora evidenziato come il Bacino Veneto Friulano esporti una quantità di barbabietole vicina al 40% della propria produzione che attualmente viene lavorata in altre Regioni. Ciò a testimonianza che la nostra capacità produttiva, tutt'ora limitata dalla imposizione di quote di produzione previste dalla normativa comunitaria di settore, è da ritenere senz'altro sufficiente a sostenere e consentire il potenziamento di una importante attività di trasformazione industriale.

Siamo consapevoli della complessità del problema, della portata economica delle decisioni, ma crediamo fermamente che occorra definire in assoluta trasparenza un serio progetto per consentire, da una parte di mantenere e qualificare ulteriormente la produzione di saccarosio nel bacino veneto friulano, e dall'altra di consentire le necessarie azioni di ristrutturazione e gli investimenti indispensabili per garantire l'economicità degli impianti di trasformazione.

Ciò in ossequio alla necessità, per ovvie ragioni di economia, di avere il sito di trasformazione all'interno dell'areale di coltivazione.

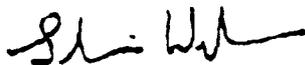
Occorre perciò che parte agricola, parte industriale e istituzioni competenti definiscano il progetto di ristrutturazione industriale e produttiva relativa al bacino veneto friulano, finalizzato:

- al mantenimento delle quote di produzione nel bacino;
- all'adeguamento della capacità di trasformazione industriale all'attuale produzione del bacino.

Ribadendo fermamente la necessità di salvaguardare la produzione bieticolo-saccarifera veneto friulana, proponiamo l'immediata apertura di un negoziato che coinvolga le parti interessate.

Appare perciò necessario il congelamento di ogni ulteriore decisione per favorire la definizione di scelte strategiche condivise da tutti gli attori coinvolti e lo sviluppo del progetto.

- Napoleone Sartori -
Pres. Reg. Coldiretti



- Mino Rizzioli -
Pres. Reg. CIA



- Antonio Borsetto -
Pres. Federveneta



- Camillo Brena -
Pres. Bacino Bieticolo
Veneto - Friuli